

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'AICC del 23.04.2017

Il giorno 23.04.2017, alle ore 12.00, nella Sala conferenze del Museo "Piaggio" di Pontedera, regolarmente convocata, si è svolta l'Assemblea Generale dell'AICC con il seguente o.d.g.:

1. Relazione del Presidente Nazionale
2. Approvazione del verbale della seduta precedente del 23 ottobre 2016
3. Relazione del Vicepresidente Nazionale
4. Relazione della Segretaria Generale
5. Relazione del Direttore di "Atene e Roma"
6. Relazione della Tesoriera Nazionale
7. La situazione degli studi classici in Italia
8. Varie ed eventuali

Aprè la seduta dell'A

assemblea il Presidente Nazionale AICC, Prof. Mario Capasso, che porge il suo saluto alle delegazioni presenti in numero consistente (Bari, Catania, La Spezia, Lecce, Lecco, Roma, Pavia, Pisa, Taranto, Torino, Siracusa, Vittorio Veneto) e a tutti i presenti e passa, poi, all'o.d.g.

Punto primo. Relazione del Presidente Nazionale.

- Il Presidente **informa** l'assemblea che risultano iscritti 2514 soci per l'anno sociale 2016 e si annoverano 65 Delegazioni, di cui l'ultima nata è quella di Potenza.
- Riferisce che per quanto riguarda il **referendum** indetto per apportare le modifiche agli articoli 2 e 3 dello Statuto, obbligatorie perché l'AICC possa ottenere la denominazione di ONLUS e la certificazione di ente formatore, sono pervenute schede in numero superiore ai due terzi degli iscritti, quindi il referendum è valido. Ora si procederà allo spoglio delle schede per verificare se le modifiche siano state approvate.
- Per quanto riguarda le **pubblicazioni**, il Presidente ricorda che, secondo delibera del Consiglio Direttivo del 21 ottobre 2016, la nuova casa editrice, a partire dal 2017, è la ditta Multimedia. Il cambio dell'editore ha comportato un certo ritardo nelle pubblicazioni. Tra l'altro stanno pervenendo molti più articoli rispetto al passato, grazie anche alla maggiore attrattività della rivista.

Il Presidente comunica inoltre che:

- Il Consiglio Direttivo, nella riunione tenutasi il 21.04.2017, ha deliberato di mantenere invariate le quote di iscrizione per il 2018.
- Il Consiglio Direttivo ha confermato e/o deliberato le seguenti attività: la V Giornata della Cultura Classica si svolgerà a Siracusa- Isola di Ortigia il giorno 26 maggio 2017; il XII Congresso si svolgerà, invece, nel 2018, a Messina sul tema "Quasimodo e i classici a 50 anni dalla morte" oppure sul tema "Lo straniero nella letteratura classica"
Il XVI Congresso (2019) si svolgerà a Matera. Per i successivi Congressi ci sono già alcune candidature.
La VI Giornata della Cultura Classica si svolgerà a Napoli.

Punto secondo. Approvazione del verbale della seduta precedente del 23 ottobre 2016

Viene data lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato solo dai presenti alla seduta stessa con la correzione che la Prof. Vetere fa parte della Delegazione di Milano, non di quella di Verona.

Punto terzo. Relazione del Vicepresidente Nazionale.

Il Vicepresidente, Prof. Renato Uglione, sottolinea gli aspetti positivi dei Congressi sul fronte culturale e dell'aggiornamento, ma anche perché essi favoriscono lo scambio di idee fra le delegazioni. Elogia la tenacia del Presidente nel sostenere il referendum e, auspicando risultati positivi, invita tutti a sfruttare al massimo le possibilità che verranno offerte dalle modifiche dello Statuto e a inviare proposte per i corsi di formazione. Il motivo dominante rimane, però, la ricaduta negativa della crisi economica sulle iscrizioni e sulle attività da realizzare.

Punto quarto. Relazione della Segretaria Generale.

La prof. M. Carmen Matarazzo conferma i dati esposti dal Presidente per quanto riguarda il numero dei Soci e delle Delegazioni. Ribadisce quanto evidenziato negli anni precedenti, cioè di aver avuto numerosi contatti con gli iscritti, sia in relazione a problemi specifici, quali disguidi nell'invio della rivista, cambio ai vertici delle Delegazioni, cambi di residenza dei Soci, sia in relazione ai problemi che investono gli studi classici nella scuola superiore. Anche in quest'anno non è venuto meno il suo personale impegno in ogni opportuna occasione per sostenere gli studi classici ed in particolare le specificità del Liceo Classico. Lamenta che la nuova finanziaria abbia sottratto alle associazioni la possibilità (avuta per un solo anno) di accedere al 2 per mille della dichiarazione dei redditi, e che sia stato esteso alle sole associazioni sportive il beneficio di accedere al 5 per mille.

Punto quinto. Relazione del Direttore di "Atene e Roma".

Il Prof. Salvatore Cerasuolo comunica che il cambio di editore, se da una parte ha rallentato momentaneamente le pubblicazioni, dall'altra ha favorito un dimezzamento delle spese, tanto che costerà più la spedizione dei fascicoli che la stampa. Tuttavia la stampa dei numeri della rivista e dei Quaderni è andata in corso d'opera subito dopo le festività natalizie. Sottolinea, inoltre, che, a volte, il ritardo nella stampa è dovuto alla difficoltà della correzione delle bozze, che spesso necessitano di una seconda revisione.

Punto sesto. Relazione della Tesoriera Nazionale.

La Prof. Natascia Pellé illustra dettagliatamente attraverso slides il bilancio consuntivo e quello preventivo. Le entrate sono costituite solo dalle quote associative, che al momento sono pervenute in modo parziale, svolgendosi il Congresso nel mese di aprile, mentre le uscite sono di varia natura (spese di rimborso, borse di studio, compenso per il commercialista che è a disposizione di tutte le Delegazioni, quota associativa FIEC, etc.). La documentazione è agli atti. In cassa al 15 di aprile 2017 c'è un residuo attivo di 2250,00 Euro.

Il bilancio è approvato all'unanimità.

Punto settimo. La situazione degli studi classici in Italia.

Il Presidente apre il dibattito su questo argomento con l'esprimere il suo compiacimento per il fatto che, almeno per il momento, siano stati fortunatamente bloccati, anche per la ferma opposizione dell'AICC, i tentativi di semplificazione della seconda prova scritta all'esame di Maturità del Liceo Classico. Esprime soddisfazione anche per l'incremento dell'1% che c'è stato nelle iscrizioni al liceo classico e al liceo scientifico. Ritiene che siano stati fondamentali anche l'interesse della stampa sul problema degli studi classici e il successo di importanti Mostre, come quella allestita nella Palestra Grande di Pompei, "Pompei e la Grecia". Molto operano in senso positivo i *certamina* di latino e greco promossi anche da numerose delegazioni AICC

Interviene la Prof. Carla Vetere, che insegna a Desio, e propone, per incrementare le entrate dell'AICC, corsi gratuiti a distanza, ma con il rilascio dell'attestato a pagamento. Suggerisce, poi, di inglobare nei corsi di formazione anche degli aspetti informatici, di favorire l'insegnamento delle lingue classiche in lingua straniera, di creare un social network sul quale promulgare le attività delle materie classiche d'insegnamento. Inoltre a suo avviso bisogna avvalersi anche dei PON sulla legalità per recuperare i valori della classicità.

La Prof. Fabiana Mancini della Delegazione di Pontedera sostiene la necessità di dare risalto anche nel liceo scientifico all'insegnamento del latino e di mantenere fino al quinto anno la traduzione come prova scritta in classe.

La Prof. Matarazzo interviene a sostegno di tutte queste ipotesi per le quali costantemente si impegna, anche attraverso la realizzazione di un *Certamen* biennale, il *Certamen Plinianum* di Castellammare di Stabia.

Anche la Prof. Iodice della Delegazione di Roma sostiene che deve essere valorizzato lo studio del latino nel Liceo Scientifico, soprattutto alla luce della connessione tra gli studi umanistici e quelli scientifici.

Conclude il dibattito il Prof. Luciano Canfora con un intervento condiviso al massimo da tutta l'assemblea. Egli si dice colpito dalla penalizzazione congiunta inflitta al latino e alla filosofia nel liceo scientifico. Il principale risultato del nostro lavoro è suscitare il senso critico; lo studio del latino, sosteneva Gramsci, è alla base dello studio storico. Pensare al latino come a una lingua morta è una cosa assolutamente poco seria, in quanto il latino ha attraversato anche la modernità. In latino si è scritto fino al 1600. Cartesio quando fu chiamato dalla regina Cristina scoprì che questa studiava il latino e il greco. Il Discorso sul Metodo fu tradotto in latino e circolò così in tutta Europa. Il greco, poi, viene ancora usato nella sfera religiosa. Il lavoro direttivo nelle biblioteche storiche richiede la conoscenza della lingua latina perché la maggior parte del patrimonio librario è in lingua latina.

Punto Ottavo. Varie ed eventuali

Non essendoci varie ed eventuali, la seduta è sciolta alle ore 13.00

La Segretaria

Prof. Maria Carmen Matarazzo

Il Presidente

Prof. Mario Capasso